Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71° — **Roma - Giovedì, 23 ottobre 1930 - Anno VIII** — **Numero 248**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	120	70	50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	80	50	35
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI CENTRALINO: 50-107 - 50-033 - 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso, n. 56: **Banca industriale, in Trento:** Elenco delle obbligazioni ipotecarie sorteggiate nella 16ª estrazione del 22 settembre 1930. — **Società romana tramways omnibus, in Roma:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate e non presentate per il rimborso. — **Istituto di credito fondiario dell'Istria:** Elenco delle cartelle fondiarie 5 per cento sorteggiate nella 23ª estrazione del 22 settembre 1930. — **Istituto di credito comunale dell'Istria:** Elenco delle obbligazioni 4,50 per cento sorteggiate nella 41ª estrazione del 22 settembre 1930. — **Società romana per la fabbricazione dello zucchero, in Roma:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 29 settembre 1930 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Ducale città di Zara:** Elenco dei titoli del prestito comunale 4,50 per cento dell'anno 1894 sorteggiati nella 74ª estrazione del 1° ottobre 1930. — **Società torinese di tramways e ferrovie economiche, in Torino:** Elenco delle obbligazioni 4,50 per cento sorteggiate nella 31ª estrazione del 1° ottobre 1930. — **Società anonima editrice G. C. Sansoni, in Firenze:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 30 settembre 1930. — **Società anonima della ferrovia Massa Marittima-Follonica Porto, in Roma:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella estrazione del 1° ottobre 1930 e di quelle estratte precedentemente e non presentate per il rimborso. — **Società anonima Fabbriche riunite ossigeno, in Verona:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 4 ottobre 1930. — **Società anonima Officine e fonderie Galtarossa, in Verona:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 4 ottobre 1930. — **Amministrazione provinciale di Gorizia:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 27ª estrazione del 1° ottobre 1930. — **Società romana del gas, in Roma:** Elenco dei titoli di obbligazioni 6 per cento emissione 1929 estratti il 2 ottobre 1930. — **Società anonima Conservazione legno e distillerie catrame « Cledca », in Milano:** Elenco delle obbligazioni estratte il 1° ottobre 1930. — **Società anonima elettricità e gas di Roma:** Elenco delle obbligazioni estratte il 1° ottobre 1930 e di quelle estratte in precedenti sorteggi e non presentate ancora per il rimborso. — **Comune di Ancona:** Elenco delle obbligazioni del prestito sistemato 1900 estratte il 4 ottobre 1930 e di quelle sorteggiate precedentemente e non presentate ancora per il rimborso. — **Società anonima Torcitura della Valcuvia, in Milano:** Elenco delle obbligazioni estratte il 1° ottobre 1930. — **Comune di Mantova:** Elenco delle obbligazioni del prestito civico 1888 sorteggiate nella 39ª estrazione del 1° ottobre 1930. — **Società Volsinia di elettricità, in Roma:** Elenco delle obbligazioni 6 per cento estratte il 1° ottobre 1930. — **Società anonima Cotonificio Fratelli Pozzi fu Pasquale, in Busto Arsizio:** Elenco delle obbligazioni ipotecarie 4 per cento estratte il 27 settembre 1930. — **« Terni », Società per l'industria e l'elettricità, in Roma:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 7 ottobre 1930. — **Società anonima prodotti chimici Cesare Pegna e Figli, in Firenze:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 30 settembre 1930 e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate al rimborso. — **Città di Varazze:** Elenco delle obbligazioni comunali sorteggiate il 5 ottobre 1930 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Società anonima immobiliare sede della Banca commissionaria milanese, in Milano:** Estrazione di obbligazioni del 3 ottobre 1930. — **Società elettrica bresciana, in Milano:** Elenco delle obbligazioni 4,50 per cento sorteggiate nella 21ª estrazione del 1° ottobre 1930 e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Società anonima Orobia, in Lecco:** Elenco delle obbligazioni ipotecarie 4,50 per cento estratte il 1° ottobre 1930. — **« Ilva » Alti forni e acciaierie d'Italia, in Genova:** Elenco delle obbligazioni ipotecarie 4,50 per cento ex Società Alti forni, fonderie e acciaierie di Piombino sorteggiate il 1° ottobre 1930 e di quelle sorteggiate precedentemente e non presentate ancora al rimborso. — Elenco delle obbligazioni ipotecarie 5,50 per cento sorteggiate prima del 1° ottobre 1930 e non ancora presentate per il rimborso. — Elenco delle obbligazioni 5,50 per cento sorteggiate nella 12ª estrazione del 2 ottobre 1930. — **Società bergamasca per la costruzione e l'esercizio di autovie, in Bergamo:** Estrazione di obbligazioni eseguita il 30 settembre 1930. — **Municipio di Gorizia:** Elenco delle obbligazioni del prestito civico sorteggiate nella 9ª estrazione del 1° ottobre 1930. — **Società anonima alberghi di Viareggio, in Milano:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 30 settembre 1930. — **Comune di Parma:** Elenco delle obbligazioni del prestito emesso nel 1909 sorteggiate nella 22ª estrazione del 1° ottobre 1930. — **Comune di Pisa:** Elenco delle obbligazioni emesse nel 1888 per la conversione dei prestiti 1871-1880 sorteggiate nella 43ª estrazione del 1° ottobre 1930. — **Società anonima svizzera per imprese d'alberghi, in Stans:** Elenco delle obbligazioni ipotecarie 5,50 per cento sul Grand Hôtel Excelsior di Napoli sorteggiate nell'8ª estrazione, e di quelle ipotecarie 5 per cento sul Grand Hôtel Excelsior di Roma sorteggiate nella 15ª estrazione. — **Stabilimento Favero per la trasformazione della carta, in Milano:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate l'8 ottobre 1930. — **Municipio di Genova:** Elenco delle obbligazioni dei prestiti civici sorteggiate il 10 ottobre 1930. — **Società tramvie vicentine, in Vicenza:** Elenco delle obbligazioni emesse il 15 marzo 1910 sorteggiate nella 20ª estrazione dell'11 ottobre 1930. — **Società mineraria e metallurgia di Pertusola, in Genova:** Elenco delle obbligazioni estratte il 9 ottobre 1930.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1718.**

REGIO DECRETO 2 ottobre 1930, n. **1390.**

Approvazione di una variante al piano regolatore della città di Firenze.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 13 gennaio 1924, n. 170, che approvò il piano regolatore di ampliamento della città di Firenze;

Vista la domanda del podestà di Firenze per ottenere l'approvazione di una variante al detto piano regolatore, nonchè l'approvazione del relativo piano parcellare, per la inclusione nel piano medesimo del nuovo piazzale da costruirsi sulla riva sinistra dell'Arno, per l'accesso al nuovo ponte;

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che durante le pubblicazioni non vennero presentati reclami di sorta;

Considerato che trattasi di modificazione di evidente necessità ed utilità che si impone per ragioni urgenti di viabilità inquantochè il piazzale in parola dovrà servire per dare accesso al costruendo ponte sull'Arno in sostituzione dell'attuale ponte sospeso alle Cascine;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Uditi i pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata la su descritta variante al piano regolatore di Firenze, per la formazione di un piazzale di accesso al costruendo ponte sull'Arno in corrispondenza di via Bronzino.

E' approvato il piano parcellare relativo a tale piazzale.

La planimetria della variante e il piano parcellare, redatto in iscala 1:1250 e il corrispondente elenco delle ditte da espropriarsi, saranno vistati, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Rimane fermo il termine di attuazione vigente per il piano regolatore generale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 2 ottobre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *ottobre* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 301, *foglio* 49. — FERZI.

Numero di pubblicazione **1719.**

REGIO DECRETO 28 agosto 1930, n. **1392.**

Autorizzazione alla Scuola media di agricoltura « Stanga » di Cremona ad accettare una donazione.

N. 1392. R. decreto 28 agosto 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Scuola media di agricoltura « Stanga » di Cremona, viene autorizzata ad accettare la somma di L. 10.000 donata dalla Banca popolare di Cremona.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 ottobre 1930 - *Anno VIII*

DECRETO MINISTERIALE 18 ottobre 1930.

Ordinanza di sanità marittima per le provenienze dal porto di Marsiglia (Francia).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Constatata la comparsa della peste nel porto di Marsiglia;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 21 giugno 1926, alla quale è stata data piena ed intera esecuzione nel Regno e nelle Colonie con il R. decreto 16 agosto 1929, n. 1680;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con il R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Veduta l'ordinanza di sanità marittima n. 1 del 12 gennaio 1930;

Decreta:

Le provenienze dal porto di Marsiglia (Francia) sono sottoposte alle misure contro la peste, prescritte dalla ordinanza di sanità marittima n. 1 del 12 gennaio 1930.

Le LL. EE. l'Alto commissario per la città e la provincia di Napoli ed i Prefetti delle Provincie marittime del Regno sono incaricate dalla esecuzione della presente ordinanza che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 ottobre 1930 - Anno VIII

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(5453)

DECRETO MINISTERIALE 16 settembre 1930.

Nomina di un membro del Collegio consultivo dei periti doganali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 1, lett. *b*, del R. decreto-legge, n. 387 del 24 marzo 1927 ha sostituito l'art. 5 del testo unico delle leggi per la risoluzione delle controversie doganali, approvato con R. decreto n. 330 del 9 aprile 1911;

Visto il decreto Ministeriale del 2 maggio 1930-VIII col quale fu provveduto alla costituzione del Collegio consultivo dei periti doganali per il triennio 1930-32;

Ritenuto che il comm. Emilio Oblath di Trieste, delegato supplente, scelto dal Ministero delle corporazioni secondo le norme stabilite dall'art. 1, lettera *b*, del predetto R. decreto-legge, ha rassegnato le sue dimissioni da tale carica;

Vista la necessità di integrare la costituzione del Collegio consultivo dei periti doganali;

Visto il parere espresso dal Ministro per le corporazioni con la nota n. 7625 del 28 agosto 1930-VIII;

Determina:

E' nominato membro del Collegio consultivo dei periti doganali il comm. Alberto Oblieght di Genova come delegato supplente.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 settembre 1930 - Anno VIII

Il Ministro: Mosconi.

(5452)

DECRETO MINISTERIALE 21 ottobre 1930.
Apertura all'esercizio pubblico della linea ferroviaria Sacile-Pinzano.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il R. decreto 1° novembre 1914, n. 1244, col quale fu autorizzata la costruzione della linea Sacile-Pinzano;

Viste le leggi 12 luglio 1908, n. 444, e 21 luglio 1910, numero 580, che autorizzano l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ad esercitare provvisoriamente le linee in costruzione per conto diretto dello Stato;

Veduto che il verbale della visita di ricognizione della sovracitata linea risulta nulla ostare alla sua apertura al pubblico esercizio;

Decreta:

E' autorizzata l'apertura al pubblico esercizio della linea Sacile-Pinzano a datare dal 28 ottobre corrente.

L'esercizio della linea stessa sarà assunto dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Roma, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il Ministro per le comunicazioni:
Ciano.

Il Ministro per i lavori pubblici:
Di Crollalanza.

(5455)

DECRETO MINISTERIALE 21 ottobre 1930.
Apertura all'esercizio pubblico dei tronchi ferroviari Piazza Armerina-San Michele di Ganzaria e San Michele di Ganzaria-Caltagirone.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 9 luglio 1905, n. 413, con la quale il Regio Governo fu autorizzato, fra l'altro, a provvedere alla costruzione diretta delle ferrovie complementari a sezione ridotta della Sicilia;

Viste le leggi 12 luglio 1908, n. 444, e 21 luglio 1910, n. 580, che autorizzano l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ad esercitare provvisoriamente i tronchi delle linee in costruzione per conto diretto dello Stato;

Visto il verbale della visita di ricognizione dei tronchi Piazza Armerina-San Michele di Ganzaria e San Michele di Ganzaria-Caltagirone, della linea Piazza Armerina-Caltagirone-Terranova;

Ritenuto che dal detto verbale risulta nulla ostare all'apertura al pubblico esercizio dei citati tronchi;

Veduti i Regi decreti 23 febbraio 1911, n. 246, e 14 settembre 1923, n. 2123, riflettenti le condizioni di trasporto e tariffe da applicarsi sulle linee sicule a scartamento ridotto;

Decreta:

E' autorizzata l'apertura all'esercizio pubblico dei tronchi Piazza Armerina-San Michele di Ganzaria e San Michele di Ganzaria-Caltagirone, della linea Piazza Armerina-Caltagirone-Terranova, a datare dal 28 ottobre 1930-VIII.

L'esercizio di detti tronchi sarà assunto dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Roma, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il Ministro per le comunicazioni:
Ciano.

Il Ministro per i lavori pubblici:
Di Crollalanza.

(5454)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. P. 185.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pernich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pernich Rodolfo, figlio del fu Giovanni e di Anna Mohorovich, nato a Chercus di Rozzo l'8 ottobre 1912, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pernici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla madre Mohorovich Anna ved. di Giovanni Pernich fu Giovanni e fu Micolancich Domenica nata a Chercus ed al nipote Emilio Giuseppe illeggittimo, nato a Chercus il 18 marzo 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(4668)

N. 672 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Coslovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Coslovich Antonio, figlio del fu Giovanni e della Maria Martincich, nato a Matterada di Umago l'11 agosto 1886, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Coslovi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta alla moglie Anna Guttich fu Marco e della Giovanna Suffich, nata a Fasana il 21 settembre 1890; ed ai loro figli nati a Fasana: Ginevra, il 14 febbraio 1914; Olimpia, il 29 gennaio 1923, nonchè ai figli nati a Pola: Giovanni, il 2 settembre 1921; Mario, il 24 maggio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4754)

N. 571 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Camalich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Camalich Antonio, figlio del fu Cosmo e della fu Deselich Antonia, nato a Vallon di Cherso il 3 aprile 1841, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Camali ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4755)

N. 638 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Consolich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Consolich Giovanni, figlio di ignoto e di Francesca Consolich, nato a Fasana il 16 dicembre 1879, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Consoli ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Brosovich fu Giuseppe e fu Maria Duchich, nata a Castua il 28 marzo 1890; ed ai loro figli nati a Pola: Maria, il 10 giugno 1923; Mario, l'8 agosto 1919; al figlio Luigi, nato a Castua il 23 gennaio 1916; ed ai figli nati a Fasana: Zaira, il 23 aprile 1914; Estellio, il 15 gennaio 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4756)

N. 577 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Cessarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cessarich Giuseppe, figlio del fu Giovanni e della fu Domenica Camalich, nato a Vallon di Cherso il 17 ottobre 1896, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cesari ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del

n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4757)

N. 574 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Craglich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Craglich Giuseppe, figlio del fu Pietro e della fu Mikolmich Maria, nato a Caisole di Cherso il 30 marzo 1850, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cralli ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4758)

N. 284 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Michelich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Michelich Antonio, figlio di Giovanni e della fu Agnese Slavic, nato a Longatico l'11 giugno 1902 e abitante ad Altura di Nesazio n. 108 (Pola), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Micheli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Furlan di Antonio e di Francesca Zaccaria, nata a Trieste il 7 dicembre 1909; ed alla figlia Maria, nata a Pola l'11 dicembre 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4759)

N. 589 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cattarincich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cattarincich Giuseppe, figlio di Antonio e di Chmet Giovanna, nato a Portole il 16 dicembre 1902, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Catarini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Stipancich Carolina fu Andrea e fu Bencich Antonia, nata a Portole l'11 luglio 1905, ed alla loro figlia Maria, nata a Portole il 28 dicembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4760)

N. 589 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cattarincich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cattarincich Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Clun Maria, nato a Pinguente l'8 feb-

braio 1858, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Catarini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Chmet Giovanna fu Giovanni e fu Stanich Caterina, nata a Portole, il 5 marzo 1865; al loro figlio Antonio, nato a Portole il 26 marzo 1898; alla nuora, moglie di Antonio, Marchesich Angela di Giuseppe e fu Tomaz Anna, nata a Portole il 30 luglio 1896; ed ai nipoti, figli di Antonio Cattarincich e di Marchesich Angela, nati a Portole; Stefania, il 5 marzo 1923; Elio, il 30 novembre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(4761)

N. 570 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Crivicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Crivicich Caterina vedova di Domenico f. Antonio, figlia del fu Dessanti Giovanni e della fu Dlacich Antonia, nata a Vallon di Cherso il 12 luglio 1842, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crivici ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(4762)

N. 693 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Costessich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Costessich Biagio, figlio di Giuseppe e di Maria Zvek, nato a Cavrano di Pola il 4 gennaio 1900, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Costessi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Perusco di Rocco e di Eufemia Perusco, nata a Peruschi il 15 marzo 1900; ed alle loro figlie nate a Cavrano: Maria, il 28 gennaio 1925; Angela, il 4 marzo 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(4763)

N. 681 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Costessich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Costessich Giuseppe, figlio del fu Luca e di Eufemia Ziliga, nato a Cavrano di Pola il 19 gennaio 1865, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Costessi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Zvek Maria fu Gregorio e fu Maria Garbin, nata Cavrano il 15 agosto 1866; ed ai loro figli nati a Cavrano: Pasquale, il 30 marzo 1890; Giovanni, il 16 marzo 1903; Antonio, il 30 gennaio 1895; alla nuora, moglie di Antonio, Fosca Buich di Matteo e fu Oliva Spighich, nata a Pavichi il 6 aprile 1894; ed alle nipoti, figlie di Antonio e di Fosca Buich, nate a Cavrano: Anna, il 1° aprile 1923; Ida, il 27 gennaio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(4764)

N. 673 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Coslovich » è di origine italiana e che in forza dell'art 1 di dett.o decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Coslovich Giuseppe, figlio di Antonio e di Caterina Clun, nato a Umago il 25 settembre 1898, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Coslovi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Coslovich Giuseppina, figlia del fu Pietro Manestar e di Maria Zar, nata a S. Elena il 22 maggio 1901.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 agosto 1299 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4765)

N. 130 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mosenich » (Mozenic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mosenich (Mozenic) Andrea, figlio del fu Giovanni e della fu Giovanna Pelos, nato a Villa Decani il 13 novembre 1852, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Moseni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Eler Anna fu Andrea e fu Maria Jakomin, nata a Villa Decani il 14 dicembre 1853; al figlio Nazario, nato il 21 luglio 1881; alla nuora, moglie di Nazario, Mozenic Maria di Giuseppe e di Anna Kocjancic, nata a Villa Decani il 17 febbraio 1883; ed ai nipoti, figli di Nazario e di Maria Mozenic, nati a Villa Decani: Stefania, il 20 maggio 1905; Ida, il 13 novembre 1906; Ernesta, il 9 settembre 1908; Valeria, il 23 novembre 1909; Strana, l'11 giugno 1914; Zora, il 24 ottobre 1929; Mario, il 10 ottobre 1910; Bruna, il 14 novembre 1922; Giordana, il 13 marzo 1925; ed al nipote, figlio illeggittimo di Stefania Mozenic: Giordano, nato a Villa Decani il 26 giugno 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4766)

N. 132 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mozenic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozenic Giuseppe, figlio del fu Giuseppe e della fu Anna Kociancic, nato a Villa Decani il 14 luglio 1880, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Moseni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Decani dalla or defunta Orsola Bonin: Ernesto, l'11 ottobre 1919; Zora, l'11 ottobre 1919; al fratello Rodolfo, nato a Villa Decani il 20 agosto 1891; alla cognata, moglie di Rodolfo, Stefania Jakomin di Antonio e di Maria Jakomin, nata a Villa Decani il 9 giugno 1898; ed alla nipote Carmela, figlia di Rodolfo e di Stefania Jakomin, nata a Villa Decani il 18 dicembre 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4767)

N. 131 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mozenic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozenic Giuseppe, figlio del fu Giovanni e di Maria Bordon, nato a Villa Decani il 19 agosto 1893, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Moseni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rosa Bordon di Antonio e di Teresa, nata a Villa Decani il 27 febbraio 1899; ai loro figli nati a Villa Decani: Zora, il 26 dicembre 1922; Edoardo, il 26 maggio 1925; alla sorella Antonia, nata a Villa Decani il 15 dicembre 1895; ed alla madre Bordon Maria, fu Giovanni e fu Maria Turco, nata a Villa Decani il 3 febbraio 1856.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4768)

N. 183 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Drandich » e « Madrussan » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Madrussan Fosca, vedova di Biagio, figlia di Antonio Drandich e della fu Cerin Caterina, nata a Valle il 23 maggio 1893, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Madrussani » e « Drandi » (Madrussani Fosca nata Drandi).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Maria, nata a Moncalvo di Valle d'Istria il 27 febbraio 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4769)

N. 220 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Magliavaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Magliavaz Giovanni, figlio di Antonio e di Cleva Maria, nato a Canfanaro, il 4 aprile 1899, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Magli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Chervatin Maria fu Matteo e di Sugar Caterina, nata a Canfanaro il 14 marzo 1900. ed alla loro figlia Leonilda Anna, nata a Canfanaro l'8 gennaio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4770)

N. 202 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Machich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Machich Giovanni Battista, figlio del fu Pietro e della fu Maria Nattori, nato a Rovigno il 14 febbraio 1872, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Devescovi Giovanna fu Gregorio e fu Agnese Caenazzo, nata a Rovigno il 29 novembre 1870; ed ai loro figli nati a Rovigno: Gregorio Giovanni, il 12 giugno 1898; Bina Vera, il 13 aprile 1909; Ines, il 14 luglio 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4771)

N. M. 221.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Machich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Machich Giovanni, figlio di Giovanni Battista e di Giovanna Devescovi, nato a Rovigno il 30 agosto 1899, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Malusà Chiara Maria del fu Giovanni e di Maria Sponza, nata a Rovigno il 23 gennaio 1899.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4772)

N. M. 264.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mosettich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mosettich Stanislao, figlio di Valentino e della fu Krpan Augusta, nato a Podgora il 16 luglio 1900, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Zaccai Antonia fu Gregorio Antonio e fu Pergolis Caterina, nata a Rovigno il 12 marzo 1901; ed al figlio Luciano, nato a Rovigno il 2 giugno 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4773)

N. M. 216.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Maretich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Maretich Antonio, figlio del fu Matteo e di Maria Madrussan, nato a Pisino il 12 giugno 1883 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Maretti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maretich Marianna di Antonio e di Maretich Marianna, nata a Pisino l'8 giugno 1882; ed ai loro figli nati a Pisino: Antonia, l'11 marzo 1908; Giovanni, l'8 agosto 1912; Maria, l'8 settembre 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4774)

N. P. 181.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pernich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pernich Giuseppe, figlio di Antonio e di Cos Maria, nato a Chercus di Rozzo il 3 novembre 1882,

è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pernici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla sorella Antonia, nata a Chercus il 10 maggio 1895.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4775)

N. P. 175.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pauletich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Pauletich Francesca, vedova di Antonio, figlia del fu Giovanni Pauletich e di Caterina Cernecca, nata a Rozzo il 1° aprile 1893, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paoletti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Rozzo: Desiderio, il 19 maggio 1920; Maria, il 13 marzo 1915; Sdenca, l'8 marzo 1919; Milena, il 2 novembre 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4776)

N. P. 192.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pauletich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pauletich Pietro, figlio di Matteo e di Maria Forza, nato a Rozzo il 19 ottobre 1885 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paoletti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Flego Antonia di Antonio e di Petarleb Antonia, nata a Rozzo il 16 agosto 1890 ed ai figli nati a Rozzo: Mario, il 27 aprile 1918; Angelo, il 15 febbraio 1920; Giuliana, il 24 settembre 1915; Romano, il 22 ottobre 1922; e Vittorio, il 21 dicembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4777)

N. P. 191.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pernich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pernich Giovanni, figlio di Giovanni Maria e di Pernich Anna, nato a S. Lucia di Rozzo il 6 aprile 1876, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pernici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Domenica Forza di Antonio e di Domenica Budach, nata a S. Lucia il 19 dicembre 1878; ed alla figlia Amalia, nata a S. Lucia il 14 giugno 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4778)

N. P. 180.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pernich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pernich Giovanni, figlio di Giovanni e di Germanis Maria, nato a Chercus il 28 dicembre 1869, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pernici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Maria di Giovanni e fu Bugliavaz Maria, nata a Chercus il 15 dicembre 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4779)

N. P. 187.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pernich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Pernich Antonia, figlia di Giovanni Maria e di Antonia Germanis, nata a Chercus di Rozzo il 4 luglio 1896, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pernici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ad Ettore, figlio illegittimo di Antonia, nato a Chercus il 2 agosto 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4780)

N. P. 188.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pernich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pernich Giovanni, figlio del fu Pietro e di Antonia Mohorovich, nato a Chercus di Rozzo il 9 ottobre 1889, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pernici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Pernich Antonia di Antonio e di Pernich Domenica, nata a Chercus l'8 aprile 1892; ed ai figli, nati a Chercus: Mario, il 23 dicembre 1910; Antonia, il 28 dicembre 1912; Giovanni, il 26 agosto 1920; Desiderio, il 22 dicembre 1922; Danizza Emma, il 27 aprile 1924; e Maria Anna, il 9 maggio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4781)

N. M. 70.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Montanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Montanich Andrea, figlio del fu Antonio e della fu Maria Roic, nato a Villa Decani il 22 gennaio 1876, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Montani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Montanich fu Giovanni e fu Maria Montanich, nata a Villa Decani il 6 novembre 1879; ed ai figli nati a Villa Decani: Agostino, il 27 dicembre 1903; Giuseppe, il 19 marzo 1908; Antonio, il 24 febbraio 1913; Giuseppe, il 23 febbraio 1917.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4782)

N. M. 73.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Muha » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Muha Antonio, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Kofol, nato a Villa Decani il 6 novembre 1869, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosca ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Michela Grizon fu Andrea e fu Anna Grizon, nata a Villa Decani il 23 dicembre 1865; al figlio Francesco, nato a Villa Decani il 10 settembre 1897; e della nuora, moglie di Francesco, Rosalia Picigin fu Andrea e fu Antonia Grizon, nata a Villa Decani il 1° marzo 1901.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4783)

N. M. 74.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Miklavcic » e « Marconcic » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Markoncic Orsola vedova di Antonio, figlia di Miklavcic (Miklavic) Antonio e della fu Maria Marsetic, nata a Villa Decani il 31 ottobre 1886, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marconi » e « Nicolacci » (Marconi Orsola nata Nicolacci).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli legittimi nati a Villa Decani: Maria, il 20 febbraio 1914; Giusto, il 21 gennaio 1918; ed al figlio illegittimo Miklavcic (Miclavic) Mirko Albino di Orsola, nato a Villa Decani il 6 agosto 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4784)

N. C. 441.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cuglianich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cuglianich Domenico, figlio del fu Matteo e della fu Caterina Muscardin, nato a Lubenizze di Cherso il 15 gennaio 1864 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cugliani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Musich Maria fu Giovanni e fu Antonia Musich, nata a S. Giovanni di Cherso il 9 settembre 1874.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4785)

N. G. 204.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Gladich Antonio fu Antonio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Parenzo, e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Gladich Antonio fu Antonio e di Antonia Vesnaver, nato a Collalto di Buie, il 27 ottobre 1879 e residente ad Albrega di Parenzo, di condizione maestro elementare, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Gladich in « Gladio ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Giacomina Gorianz di Giuseppe e di Amalia Bucich, nata a Fianona il 30 aprile 1895, ed ai figli: Giovanna, nata a Verteneglio il 15 settembre 1922; e Paolo, nato a Montona l'11 settembre 1927; nonchè ai figli della prima moglie defunta Angela Gorianz, nati a Fianona: Antonio, il 17 gennaio 1908; Giuseppe, il 25 agosto 1909; Raffaele, il 28 giugno 1912; e Domenico, nato a Orsera, il 4 ottobre 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 16 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4786)

N. M. 64.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Medved » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Medved Francesco, figlio del fu Giovanni e di Anna Oblak, nato a Villa Decani il 13 agosto 1896, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Orsi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Cunja di Giovanni e di Anna Kozlovic, nata a Villa Decani il 31 gennaio 1902; alla figlia Albina, nata a Villa Decani il 23 marzo 1922; ed alla madre: Anna Oblak fu Giovanni e fu Maria Purgher, nata a Villa Decani il 3 ottobre 1865.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4787)

N. M. 65.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Medved » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Medved Giuseppe, figlio di fu Pietro e della fu Maria Cunja, nato a Villa Decani il 21 marzo 1875, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Orsi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Orsola Montanic di Giovanni e di Orsola Sav, nata a Villa Decani, il 13 ottobre 1881, ed ai figli nati a Villa Decani: Mario il 17 febbraio 1904; Vladimiro, il 25 aprile 1907; Isabella, il 20 novembre 1912; Rosalia, l'11 gennaio 1915; Carmela, il 19 luglio 1917.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4788)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dispensa dall'impiego.

Con decreto di S. E. il Capo del Governo, in data 8 settembre 1930, registrato alla Corte dei conti il 14 corrente, il signor Vercesi Mario Valentino, aiutante ufficiale del Servizio speciale riservato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato dispensato dall'impiego con decorrenza dal 1° ottobre 1930.

(5443)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 219.

Media dei cambi e delle rendite

del 21 ottobre 1930 Anno VIII

Francia	74.97	Oro	368.37
Svizzera	370.78	Belgrado	33.88
Londra	92.814	Budapest (Pengo)	3.35
Olanda	7.695	Albania (Franco oro)	366 —
Spagna	200.50	Norvegia	5.115
Belgio	2.664	Russia (Cervonetz)	98 —
Berlino (Marco oro)	4.551	Svezia	5.13
Vienna (Schillinge)	2.695	Polonia (Sloty)	214 —
Praga	56.70	Danimarca	5.115
Romania	11.35	Rendita 3.50 %	67.975
Peso Argentino Oro	15.04	Rendita 3.50 % (1902)	64 —
Peso Argentino Carta	6.63	Rendita 3 % lordo	40.75
New York	19.091	Consolidato 5 %	80.95
Dollaro Canadese	19.10	Obblig. Venezie 3.50 %	76.95

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Perdita di certificati.

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottosegnate rendite e fatta domanda a questa amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi. Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	817679 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Barrett Camillito di Edoardo, minore sotto la p. p. del padre e rappresentato dal suo curatore speciale Negro Ravelli Mario fu Davide, domic. a Tortona (Alessandria) . . . . L. per l'usufrutto: Delpiano Alberica-Petronilla detta Antonietta fu Giorgio, ved. di Barrett Camillo, domic. a Tortona (Alessandria).	700 —
»	817680 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Barrett Edoardito di Edoardo, minore sotto la p. p. del padre e rappresentato dal suo curatore, ecc., come la precedente . . . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	700 —
Certificato di obbligazioni ferroviarie rete Mediterranea 3 %	30889	Rae Charles James fu Giacomo. Capitale . . . . »	500 —
	30890	Intestata come la precedente. Capitale . . . . . . »	32.500 —
Cons. 5 %	243528	Trigona di Rabugino Agata fu Bonaventura moglie di Pontillo Pasquale fu Francesco, domic. a Licata (Girgenti) - vincolata . . . . »	55 —
Cons. 5 % (1861)	1242980 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: De Lutti Andrea fu Luigi, domic. a Pavia . » per l'usufrutto: De Lutti Cecilia fu Luigi.	45 —
3.50 %	348231	Fulvi Flaviano fu Pietro, domic. a Capitignano (Aquila) - vincolata . . . . »	7 —
»	803015	Ugliano Antonio fu Giuseppe, domic. a Ottaiano (Napoli) . . »	175 —
»	804422	Intestata come la precedente . . . . »	175 —
»	812714	Intestata come la precedente . . . . »	350 —
3.50 % (1902)	11098 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: comune di Sogliano Cavour (Lecce) . . . » per l'usufrutto: Palama sac. Emanuele fu Donato, residente a Sogliano Cavour.	238 —
Cons. 5 %	306930 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Pizza Rachele fu Vincenzo ved. di Tiberio Antonio, domic. in Napoli . . . . » per la proprietà: Tiberio Antonio, Irene, Giuseppe, Anna e Mario fu Antonio minori sotto la p. p. della madre Pizza Rachele fu Vincenzo, ved. Tiberio, domic. in Napoli.	155 —
3.50 %	63793	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Santa Maria e San Rocco in Genova - vincolata. . . . . »	129.50

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	584810	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale ecc., come la precedente. L.	66.50
Cons. 5 %	185216 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Giustini o Giustino Felicia fu Pietro, ved. di Castelnuovo Landini Francesco, domic. in Avezzano (Aquila). » per la proprietà: Castelnuovo Landini Maria di Francesco, moglie di Campase Alberto di Antonio, domic. in Avezzano (Aquila).	630 —
»	18658	Cassa di prestanza agraria di Romagnano al Monte (Salerno) . »	50 —
»	192397	Opera pia « Cassa di prestanza agraria di Romagnano al Monte » (Salerno) amministrata dalla locale Congregazione di carità. »	350 —
»	192398	Opera pia « Luoghi pii riuniti di Romagnano al Monte » (Salerno) amministrata dalla locale Congregazione di carità . »	5 —
»	192399	Comune di Romagnano al Monte (Salerno) . . . . . »	20 —
»	142851	Congrega di carità di Laviano (Salerno) . . . . . . »	500 —
»	162621	Cassa di prestanze agrarie in Laviano (Salerno) amministrata dalla locale Congregazione di carità . . . . »	960 —
3.50 %	531992 Certificato di nuda proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Messina Maria-Caterina, Maria-Antonia e Giuseppe di Carmelo, minori sotto la p. p. del padre, domic. a Nicosia (Catania) . . . . » per l'usufrutto: Messina Carmelo fu Giuseppe e La Giusa Maria-Caterina fu Lorenzo.	63 —
»	575182 Certificato di nuda proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	31.50
»	544886	Chiesa Parrocchiale di S. Stefano protomartire di Pozzuolo in Lucca . . . . »	17.50
»	300505 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: comune di Vico Equense (Napoli) . . . » per l'usufrutto: Ordinario diocesano protempore di Sorrento per la durata di anni trenta.	297.50
Cons. 5 % Littorio	9338	Altea Salvatorica e Stefano fu Salvatore, minori sotto la tutela di Mereu Mauro fu Giov.-Maria, domic. a Sedini (Sassari). »	210 —
Cons. 5 %	93134	Testa Alberico fu Nicola, domic. a New York . . . . . »	100 —
3.50 %	587079	Casassa Margherita di Giovanni Battista moglie di Giglio Tos Evasio, domic. a Pont S. Martin (Torino) . . . . . »	70 —
Cons. 5 %	196098	Nigra Emilia fu Francesco, nubile, domic. a Palermo . . . »	255 —
Prestito Nazionale 5 %	32118	Mezzera Maria di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Brescia . . . . »	90 —
»	32119	Mezzera Giulio di Giovanni, minore ecc., come la precedente . »	90 —
Cons. 5 %	442758	D'Alfonso Giovanni fu Felice, minore sotto la p. p. della madre Bonadie Liberata fu Giovanni ved. D'Alfonso, domic. a Campobasso . . . . »	2.150 —
»	442759	D'Alfonso Angiola fu Felice, minore ecc., come la precedente . »	430 —
»	442760	D'Alfonso Felice fu Felice, minore ecc., come la precedente . »	430 —

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	87088 Certificato di nuda proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Tarquini Cesarina fu Vittorio, minore sotto la p. p. della madre Latini Rosa-Emira ved. Tarquini e moglie in seconde nozze di Bondi Evaristo, domic. a Roma . . L. per l'usufrutto: Latini Rosa-Enrica fu Leone ved. Tarquini e moglie in seconde nozze di Bondi Evaristo, domic. in Roma.	215 —
Cons. 5 % (1861)	1156000 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Ricci Maria e Piero di Giacomo, minori sotto la p. p. del padre, domic. a Firenze . . . . . . » per l'usufrutto: Direttori della Norwich durante la vita di Maude Gofe fu Ralph moglie di Ricci Giacomo.	1330 —
»	1156001 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	390 —
Cons. 5 %	226908	Beneficio parrocchiale di Valli Mocenighe in comune di Piacenza d'Adige (Padova) . . . . »	1735 —
3.50 %	532355	Cavallo Vincenzo fu Giuseppe, domic. in Luogosano (Avellino) »	140 —
»	535860	Intestata come la precedente . . . . »	350 —
»	539580	Intestata come la precedente . . . . »	1400 —
»	542514	Intestata come la precedente . . . . »	1505 —
»	235794	Onofri Adelaide fu Mariano moglie di Rosati Felice di Salvatore, domic. in Roma - vincolata . . . . »	322 —
Buono Tesoro quinquennale 2ª emissione	990	Orfanotrofio di Santa Maria della Neve in Velletri. Capitale . »	800 —
3.50 %	605236	Hess Irma di Guglielmo, nubile, domic. a Milano . . . . »	175 —
»	605237	Intestata come la precedente . . . . »	175 —

Roma, 31 maggio 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2971)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 41.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sotto indicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 243 — Data: 28 giugno 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Foggia — Intestazione: Chiara Camillo fu Raffaele per conto del comune di Volturino — Titoli del debito pubblico: nominativi 2, rendita L. 154, consolidato 3,50 per cento, con decorrenza 1° ottobre 1927.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 18 ottobre 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5447)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitoria telegrafica.

Si comunica che il giorno 7 ottobre 1930-VIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Lambrugo, provincia di Como, con orario limitato di giorno.

(5446)

BANCA

Capitale nominale L. 500.000.000

Situazione al 30

ATTIVO.

			DIFFERENZE con la situazione 20 settembre 1930	
				migliaia di lire
Oro in cassa . . . . L.		5.290.726.097,75	+	33
Altre valute auree:				
Crediti su l'estero . . . . L.	3.637.298.436,26		—	38.545
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere »	1.332.071.221,13		+	3
		4.969.369.657,39	—	38.542
Riserva totale . . . . L.		10.260.095. 55,14	—	38.509
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1.790.086.057,67		—
Cassa . . . . »		744.773.298,91	+	164.169
Portafoglio su piazze italiane . . . . »		2.820.505.756,75	+	68.167
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		4.726.892,01	—	461
Anticipazioni { su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . . . L.	1.315.250.529,94		+	225.566
Anticipazioni { su sete e bozzoli . . . . »	1.735.925,60		+	652
		1.316.986.455,54	+	226.218
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . . L.		1.144.298.063,22	—	4.989
Conti correnti attivi nel Regno:				
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . L.	110.125.467,63		+	22.195
altri . . . . »	87.759.191,62		—	1.195
		197.884.659,25	+	20.280
Credito di interessi per conto dell'Istituto di liquidazioni . . . . L.		526.950.356,21		—
Azionisti a saldo azioni . . . . »		200.000.000 —		—
Immobili per gli uffici . . . . »		160.971.274,15	—	52
Istituto di liquidazioni . . . . »		630.517.590,24	—	—
Partite varie:				
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . . . . . L.	30.000.000 —			—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . . . »	32.485.000 —			—
Impiego della riserva speciale azionisti . . . . »	73.893.596,29			—
Impiego fondo pensioni . . . . »	203.010.259,72			—
Debitori diversi . . . . »	1.396.073.599,08		—	205.010
		1.735.462.455,09	—	205.010
Spese . . . . L.		137.861.426,47	+	7.160
L.		21.671.120.040,65		—
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		26.559.835.822,84	+	354.184
L.		48.230.955.863,49		—
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		217.019.924,45	—	1.584
TOTALE GENERALE . . . L.		48.447.975.787,94		—

Saggio normale dello sconto 5 ½ % (dal 19 maggio 1930).

Il direttore generale: AZZOLINI.

(3539)

D'ITALIA

Versato L. 300.000.000

settembre 1930 (VIII)

PASSIVO.

				DIFFERENZE con la situazione 20 settembre 1930 (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti	L.		16.171.671.400 —	+ 229.145
Vaglia cambiari e assegni della Banca	»		473.129.600, 54	+ 108.803
Depositi in conto corrente fruttifero	»		1.242.691.145, 37	— 17.181
Conto corrente del Regio tesoro	»		300.000.000 —	—
Totale partite da coprire	L.		18.187.492.145, 91	+ 320.767
Capitale	L.		500.000.000 —	—
Massa di rispetto	»		100.000.000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale	»		32.500.000 —	—
Conti correnti passivi	»		17.427.527, 73	+ 4.026
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato	»		890.922.605, 25	— 308.886
Conto corrente del Regio tesoro (accantonamento per pagamento interessi all'Istituto di liquidazioni)	»		480.000.000 —	+ 20.000
Conto corrente della Cassa Autonoma di Ammortamento del Debito Pubblico Interno.	»		160.006.190, 60	+ 39.498
Partite varie:				
Riserva speciale azionisti	L.	75.059.512, 16		—
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici	»	46.000.000		—
Creditori diversi	»	873.146.113, 70		+ 156.572
			994.205.625, 86	+ 156.572
Rendite	L.		308.565.945, 30	+ 4.997
Utili netti dell'esercizio	»		—	—
	L.		21.671.120.040, 65	—
Depositanti	»		26.559.835.822, 84	+ 354.184
	L.		48.230.955.863, 49	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		217.019.924, 45	— 1.584
TOTALE GENERALE	L.		48.447.975.787, 94	—

Rapporto della riserva ai debiti da coprire 56, 41 %.

p. *Il ragioniere generale*: RIPEI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio di bonifica « Patriarcati » in provincia di Padova.

Con decreto n. 5034 del 18 ottobre 1930-VIII il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha approvato il nuovo statuto del Consorzio di bonifica di 1ª categoria « Patriarcati » (Padova), deliberato in data 22 agosto 1929-VII dal Regio commissario dell'ente, modificandone d'ufficio gli articoli 9 e 10 per portare da L. 200 a L. 50 il minimo di contribuenza onde avere diritto a voto e per regolare più opportunamente l'attribuzione del voto plurimo in relazione all'aumentare del contributo corrisposto; l'art. 39 per sopprimere le disposizioni che, in contrasto con le norme del vigente testo unico 30 dicembre 1923, n. 3256, attribuiscono al prefetto la competenza a decidere sui ricorsi contro le deliberazioni in genere degli organi consorziali, e infine l'art. 56 per richiamare l'obbligo di sottoporre all'approvazione ministeriale il piano di classifica, sia provvisorio che definitivo, dei terreni consorziati.

(5444)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso al posto di insegnante titolare di lingua e letteratura italiana e nozioni di diritti e doveri nella Regia scuola commerciale di Livorno.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 15 maggio 1924, n. 749, sull'istruzione media commerciale e il relativo regolamento approvato con R. decreto 28 maggio 1925, n. 1190;

Vista la legge 27 giugno 1929, n. 1047;

Visto il decreto Ministeriale 10 marzo 1926, registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 1926, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 49, con il quale è stato approvato l'organico del personale della Regia scuola commerciale di Livorno;

Considerato che si verifica la condizione stabilita dall'art. 2, n. 2, del decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387;

Decreta:

E' aperto il concorso per esami e per titoli al posto di insegnante titolare di lingua e letteratura italiana e nozioni di diritti e doveri nella Regia scuola commerciale di Livorno.

I concorrenti debbono far pervenire al Ministero (Direzione generale per l'istruzione tecnica) domanda in carta bollata da L. 5 alla quale devono essere uniti i seguenti documenti:

1° attestato di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana e, per gli italiani non regnicoli, documenti che comprovino la loro nazionalità;

3° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio;

4° certificato generale penale;

5° certificato di moralità rilasciato dal Comune ove il concorrente risiede con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;

6° fotografia autenticata;

7° diploma di laurea in lettere o diploma di magistero;

8° certificato dei punti conseguiti nei singoli esami speciali universitari;

9° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti, della carriera didattica e della carriera professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo debbono essere comprovate dai relativi documenti;

10° elenco in carta libera ed in duplice copia dei documenti e pubblicazioni che si presentano.

Ai documenti di rito i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengono opportuno di presentare nel proprio interesse, come pure pubblicazioni.

Tutti i documenti di rito debbono essere presentati in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati nei numeri 3, 4 e 5 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del bando di concorso; la fotografia deve essere autenticata da non oltre un anno.

Il personale di ruolo delle scuole Regie, nonchè gli impiegati di ruolo dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3, 4 e 5 purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando.

Coloro che partecipano ad altri concorsi indetti dal Ministero (Direzione generale per la istruzione tecnica) possono far riferimento, nella domanda, ai documenti già esibiti, ma devono presentare il cenno riassuntivo e l'elenco di cui ai precedenti numeri 9 e 10. E' peraltro escluso il riferimento a documenti che si trovino presso altre Amministrazioni.

I documenti inviati al Ministero separatamente dalla domanda di ammissione debbono essere accompagnati da lettera nella quale sia specificato il concorso per il quale i documenti stessi sono spediti.

Nella domanda deve essere indicato esattamente l'indirizzo per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei documenti.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non è tenuto conto delle domande che pervengono al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

Non si accettano documenti o titoli dopo che la Commissione giudicatrice ha iniziato i suoi lavori.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero per qualsiasi causa verificarsi.

Il servizio militare di guerra sarà valutato pari al servizio di insegnamento. Nella valutazione dei titoli la Commissione giudicatrice terrà conto, a parità di merito, delle preferenze stabilite dall'art. 21 del R. decreto-legge 11 novembre 1923, n. 2395.

Il vincitore del concorso sarà nominato per un biennio titolare in prova e ad esso verrà assegnato lo stipendio iniziale di L. 12.200 oltre al supplemento di servizio attivo di L. 2200 ed all'eventuale aggiunta di famiglia.

Se il vincitore del concorso è già di ruolo nell'Amministrazione dello Stato egli conserva, agli effetti degli aumenti periodici, l'anzianità conseguita presso l'Amministrazione da cui proviene nel grado dell'ordinamento gerarchico del personale dell'Amministrazione dello Stato corrispondente a quello assegnato ai professori delle Regie scuole commerciali.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio appena avvenuta la nomina.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato a tre mesi dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° ottobre 1930 - Anno VIII

Il Ministro: GIULIANO.

(5449)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore.* ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.